

## I 50 ANNI DELLA RISERVA NATURALE MONTAGNA DI TORRICCHIO: MEZZO SECOLO DI CONSERVAZIONE E RICERCA

Sono trascorsi 50 anni dai giorni in cui il Marchese Mario Incisa della Rocchetta, Presidente del WWF Italia e proprietario della “Montagna di Torricchio”, decise di donare quel territorio all'Università di Camerino grazie all'impegno del Prof. Franco Pedrotti. L'atto di donazione fu firmato il 27 aprile 1970, con lo scopo di istituire una Riserva Naturale: 317 ettari tra i Comuni di Pievetorina e Montecavallo (Macerata). UNICAM accettò la donazione il 14 ottobre 1970, istituendo un regime di protezione integrale al fine di garantire la conservazione della natura e la ricerca.

La Montagna di Torricchio divenne la prima area protetta della Regione Marche, inclusa tra le Riserve Biogenetiche d'Europa, nella rete ecologica Europea Natura2000 e nella rete internazionale di ricerca a lungo termine (LTER-Italy).

Oggi inquadrata come Riserva Naturale Statale, la Montagna di Torricchio è gestita da UNICAM (Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria - *Biodiversità vegetale e Gestione degli Ecosistemi*) con lo scopo primario di mantenere e studiare i processi ecologici spontanei. La proprietà e la gestione di una Riserva Naturale da parte di una università rappresentano un *unicum* in Italia, condiviso soltanto con il piccolo “Bosco Siro Negri” dell'Università di Pavia.

Il mezzo secolo di vita della Riserva costituisce una pietra miliare per ricordare il cammino percorso, ma anche e soprattutto un'occasione per affrontare con nuovo slancio le sfide del presente e gli orizzonti futuri.

Grazie alla Riserva sono stati realizzati centinaia di stage, tirocini e tesi da parte di studenti UNICAM e di altri Atenei che possono beneficiare di un vero e proprio laboratorio all'aperto. Decine di ricercatori da oltre 20 paesi europei ed extra-europei hanno visitato l'area protetta e contribuito ad effettuare studi in campo floristico, faunistico, vegetazionale, pedologico, geo-morfologico, sui processi dinamici della vegetazione, le relazioni tra organismi ed ambiente legate anche alle tematiche dei cambiamenti climatici.

Le conseguenze dei drammatici eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno comportato una riduzione delle attività degli operatori e dei collaboratori, oltre ad aver danneggiato il Casale Piscini presente all'interno della Riserva. L'edificio è un pregevole elemento di supporto fondamentale per tutte le attività di didattica, ricerca e gestione dell'area protetta. Grazie ai fondi ottenuti dal Ministero dell'Ambiente, sono in corso i lavori di restauro e miglioramento tecnologico della struttura che nel 2021 tornerà alla sua piena operatività.

L'attuale rischio pandemico ha portato una ulteriore sfida proprio nell'anno celebrativo. L'evento previsto per il 50° della Riserva si è dovuto purtroppo rinviare al 2021, mentre una aggiornata pubblicazione sulla Flora è già consultabile nel Volume 9 di Italian Botanist) (<https://italianbotanist.pensoft.net/article/50032/>) ed altre sono in preparazione.

Buon compleanno Torricchio!

Camerino, 14 ottobre 2020

Canullo Roberto e i collaboratori della  
Riserva naturale dello Stato “Montagna di Torricchio”